

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO

SINDACATO UNITARIO



è associata



Il Presidente Nazionale

Al Prof.

Tito Boeri

Presidente INPS

PEC: ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it

Roma, 14 ottobre 2015

Prot. n. 1616/Pres

Egregio Professore e Presidente dell'INPS, abbiamo ascoltato con le nostre orecchie il Suo discorso all'Assemblea degli Industriali di Treviso, da Lei prontamente messo a disposizione sul sito dell'INPS nella parte "eventi" con il commento "...*affinché ognuno possa valutarne liberamente il contenuto...*".

Dopo aver udito l'audio, diverse volte, abbiamo compreso che, in modo evidente, Lei ha usato frasi, termini ed espresso concetti, contro la categoria dei Consulenti del Lavoro nel chiaro quanto inutile tentativo di generare consenso ed applausi di un pubblico che, con molta probabilità, non sopporta né Lei né l'INPS.

Onestamente, da Lei, da uno stimato professore economista, ci aspettavamo di più!

Certamente, anche Lei, dopo mesi di totale assenza di risultati in termini di servizi per le imprese è caduto nella trappola del populismo ed ha cercato di giustificare le inefficienze dell'Istituto che dirige, con l'attacco alla categoria dei Consulenti del Lavoro, definendoli, sostanzialmente, intermediari superflui ed inutilmente costosi. Certamente il Suo atteggiamento non ci meraviglia, sono anni che noi sollecitiamo una maggiore e migliore efficienza dei sistemi telematici ed informatici dell'Inps (con note indirizzate anche a Lei personalmente), ma Lei ha ritenuto bene di giustificare il Suo ruolo e la Sua posizione trovando un colpevole ed individuandolo nell'intermediario Consulente del Lavoro. Peccato che, oltre a non essersi accorto che l'Istituto che dirige è quasi al tracollo dei sistemi telematici ed informatici (infatti non è possibile accedere alle procedure di gestione area aziende ormai da settimane), non si è neanche accorto che, al contrario di quanto Lei afferma, tutti riconoscono l'importanza, l'utilità e la funzione dei Consulenti del Lavoro, in primis i suoi massimi dirigenti nazionali e locali che, attraverso la ricerca di un costante e continuo confronto con i rappresentanti della nostra categoria, chiedono (anzi gridano) aiuto affinché i Consulenti del Lavoro, attraverso la loro competenza, i loro studi e le loro strutture, procedano alla sistemazione degli archivi dell'INPS per rilasciare il tanto decantato DURC on line.

Non si è neanche accorto che la platea a cui si è rivolto lo scorso sabato, ha certamente applaudito alle Sue affermazioni, ma ognuno di quell'imprenditori presenti, il giorno precedente, **aveva chiesto aiuto al suo Consulente del Lavoro per difenderlo dalle vessazioni dell'INPS**; cosa che ha continuato a fare ieri, oggi e farà sempre, perché il problema non sono gli intermediari od il comportamento delle imprese, il problema è l'inefficienza dell'Istituto che Lei presiede.

Certamente alcune affermazioni "ad effetto" sono degne di nota e pertanto noi siamo convinti che Lei vorrebbe trasformare Via Ciro il Grande in una grande filiale on line in cui cliccare il bottone ed erogare servizi, ma purtroppo, adesso la sede centrale dell'INPS

assomiglia più ad un groviglio di cavi ed ad una babele di informazioni che i Vostrî sistemi non sono capaci di gestire o sistemare; **sono anni che noi Consulenti del Lavoro rimandiamo sempre le stesse pratiche ed informazioni all'INPS che non predispongono le procedure per acquisire le stesse che poi, sistematicamente, vengono perse!** **QUESTO È IL VERO COSTO PER IMPRESE ED IL VERO SPRECO DI TEMPO!!**

Ma anche in questo caso Le diamo un'informazione che Lei ignora, gli intermediari non si fanno pagare dalle imprese per rifare decine di volte lo stesso lavoro, perché noi Consulenti del Lavoro con le imprese ci parliamo veramente, gli siamo di supporto e non facciamo inutile e stupida demagogia con loro; lavoriamo per sistemare gli errori dell'INPS senza compenso e con l'unico obiettivo di far sopravvivere i datori di lavoro e salvarli dall'abbraccio mortale del Suo Istituto. Ma evidentemente dobbiamo immaginare che il "tempo" da risparmiare sia solo il Suo, non quello delle imprese e dei Consulenti del Lavoro!

Noi vorremmo, veramente, che il Suo Istituto divenisse efficiente così potremmo dedicare il tempo a servire meglio le imprese in un paese dove il diritto del lavoro è un patrimonio collettivo e noi svolgiamo un'attività di supporto e consulenza alle imprese ed ai lavoratori.

Ebbene sì caro professore, Lei ignora anche il fatto che grazie agli intermediari, in primo luogo i Consulenti del Lavoro, Lei ha potuto girare l'Italia a raccogliere applausi per il progetto "la mia pensione", chi crede che provveda ad inserire ogni giorno, ogni mese dell'anno, le informazioni che Le hanno consentito di "fare bella figura" con i lavoratori che, addirittura, grazie a questo progetto Le sarebbero grati (affermazioni fatte da Lei a Treviso).

Immaginiamo che a questo punto della lettera avrà già sbuffato ed avrà pensato ".....ma che vogliono da me questi intermediari.....io che mi occupo di politiche economiche o di teorie previdenziali per le quali non sarò mai chiamato a fornire i reali risultati....", bene professore noi non vogliamo nulla da Lei ma **nel contempo pretendiamo che l'INPS non voglia più niente da noi Consulenti del Lavoro.**

Bene ha fatto la nostra Presidente Nazionale dell'Ordine Marina Calderone a sospendere tutte le collaborazioni con l'Istituto e con i suoi funzionari, pertanto da oggi in poi ognuno per la sua strada ed a ciascuno la propria funzione; noi siamo Consulenti del Lavoro Lei e l'Inps che cosa siete?

Noi abbiamo un lavoro che chiede impegno e conquiste quotidiane per 365 giorni all'anno, nessuno di noi è stato scelto e fatto accomodare su una poltrona dorata e tantomeno nessuno ha tempo e voglia di sputare sentenze senza alcuna cognizione di causa; noi il tempo lo impieghiamo per assistere le imprese e per consentire alle stesse di sopravvivere, in modo che possano pagare i contributi e le tasse che sono utili anche per remunerare chi, come Lei, si sente libero di esprimere giudizi a danno di una categoria che non conosce.

Cordiali saluti e buona fortuna.

Il Presidente Nazionale
Francesco Longobardi

